



Ministero  
della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lettera inviata solo tramite posta elettronica.  
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6,  
DPR 445/2000 ed art. 47 commi 1 e 2 D.lgs 82/2005.

Trieste \_\_\_\_\_

Comune di Trieste  
Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione  
Porto Vecchio  
Piazza dell'Unità d'Italia, n. 4  
34121 - Trieste (TS)  
comune.trieste@certgov.fvg.it

e p.c.  
Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia, belle arti e  
paesaggio  
Servizio V  
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e  
strategica  
territorio@certregione.fvg.it

<i>Prot. n.</i>		<i>Allegati</i>		<i>Risposta al foglio del</i>	18/11/2022	<i>N.</i>	0252044
<i>Class</i>	34.28.04	<i>Fasc.</i>	200.17	<i>Prot. Sabap del</i>	24/11/2022	<i>N.</i>	0021790

*Oggetto:* Comune di Trieste

Variante al Piano regolatore Generale Comunale di livello comunale "Accesso nord: mobilità sistematica e turistica".

Richiedente: Comune di Trieste

**Richiesta di Parere di ADEGUAMENTO alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), art. 57 ter e quater della L.R. 05/2007 e s.m.i., Art. 13 co. 6 e art. 14, co. 8 delle NTA del PPR-FVG**

**PARERE DI COMPETENZA ALL'ADEGUAMENTO POSITIVO CON PRESCRIZIONI**

**VISTA** l'istanza in oggetto, nella quale "si trasmette [...] la proposta di variante al PRGC e la relazione di adeguamento al PPR per l'espressione di parere di cui all'articolo 14, comma 8, delle norme tecniche di attuazione del PPR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018");

**VISTO** il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

**VISTO** il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"

**VISTO** il Decreto Legge 01/03/2021, n. 22, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

**VISTA** la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it  
sabapfvg.cultura.gov.it

**VISTA** la legge regionale n. 5 del 23/02/2007, relativa a “Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio”, art. 60, e s.m.i.;

**CONSIDERATO** il Quadro Progettuale della Variante al Piano regolatore Generale Comunale di livello comunale “Accesso nord: mobilità sistematica e turistica”;

**CONSIDERATO** il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018, per il quale l’intervento ricade in Ambito di paesaggio AP 11 – Carso e costiera orientale ;

**VISTO** l’art. 57 quater co. 3 e co. 4 della L.R. 5/2007 e smi, (come modificato dalla L.R. 15/2020), per cui sono oggetto di adeguamento gli strumenti urbanistici comunali e varianti interessanti porzioni del territorio comunale;

**CONSIDERATO** che la **VARIANTE al PRGC** si configura come variante di “livello comunale” di cui al comma 1, dell’art. 63 sexies della LR 05/2007 (come introdotto dalla LR 06/2019);

**VISTO** l’art. 57 quater co. 3 della L.R. 5/2007 e smi, (come modificato dalla L.R. 15/2020) per cui l’adeguamento degli strumenti urbanistici e dei piani al PPR richiede:

a) la coerenza con gli obiettivi statuari e con i relativi obiettivi di qualità, con gli indirizzi e con le direttive relative ai beni paesaggistici interessati;

b) il recepimento delle prescrizioni d’uso relative ai beni paesaggistici di cui all’articolo 134 del decreto legislativo 42/2004;

c) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all’articolo. 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004;

**VISTO** il D.Preg 11 ottobre 2022, n. 126 recante il “Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi degli articoli 57 quater, comma 6, e 61, comma 5, lettera c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell’urbanistica e disciplina dell’attività edilizia e del paesaggio) per la conformazione o l’adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano Paesaggistico Regionale”;

**CONSIDERATO** che, relativamente al medesimo progetto, sono in corso altri due procedimenti per i quali è stato richiesto il parere di questo Ufficio, rispettivamente:

- la Variante al Piano regolatore Generale Comunale di livello comunale “Accesso nord: mobilità sistematica e turistica” - Valutazione Ambientale Strategica: consultazione soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art. 13 D.Lgs 152/06 e s.m.i. – espressione parere”, pervenuta in data 06/05/2022 e assunta agli atti con prot. n. 0008762 del 10/05/2022;

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell’art. 48 c.5 DL 77/2021 relativa a “Cabinovia metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica integrato ai fini dell’affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori”, di cui al prot. 0194303 dd. 20/09/2022, pervenuta in data 20/09/2022 e assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 0017675 del 21/09/2022, nell’ambito della quale si procederà anche alla valutazione del Documento di Verifica preventiva dell’interesse archeologico (ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.);

**CONSIDERATO** che in merito al previsto progetto “Cabinovia metropolitana Trieste - Porto Vecchio – Carso” oggetto di istanza di finanziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato con decreto n. 448 dd.16.11.2021, questo Ufficio si è espresso con riferimento alla richiesta di parere di competenza per variante al piano regolatore generale comunale relativa alla riqualificazione dell’area di Porto Vecchio, ADEGUAMENTO AL PPR, con note prot. 1592 del 01/02/2021 e prot.762 del 19/01/2022 nelle quali si precisava che: *“per quanto concerne il previsto impianto di trasporto a fune”, ogni valutazione viene rimandata a specifico progetto che permetta di comprendere il reale impatto del detto intervento sul contesto tutelato*”;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 4488 del 10/03/2022 relativa all’Accordo di Programma per la Riqualificazione e lo Sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, si riportava che: *“in merito al previsto impianto a*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it  
sabapfvg.cultura.gov.it

fune”, che viene proposto in alcune tavole e in brevi descrizioni, si rappresenta come esso non sia tenuto in alcuna considerazione nel presente parere, che si limita a valutare lo studio paesaggistico in sé e per sé. Si ritiene infatti che l’eventuale “impianto a fune” che scenda dal Carso e attraversi l’area di Porto Vecchio debba essere oggetto di uno specifico progetto da sottoporre alle procedure autorizzative previste in tali casi dalla legge, che dovranno analizzare e valutare in maniera precisa le criticità e i conflitti con la tutela del comprensorio, anche per come essa viene delineata nello “studio paesaggistico” medesimo (a mero titolo esemplificativo: il “mantenimento degli assi viari che caratterizzano il sito e che formano particolari coni prospettici visivi verso gli immobili vincolati” in rapporto alle abbozzate stazioni dell’impianto)”;

**VISTA** la richiesta di integrazioni nell’ambito della procedura della Valutazione Ambientale Strategica sopracitata con nota prot. 9794 del 23/05/2022, nella quale si precisava che:

“VISTA la situazione vincolistica dell’area oggetto d’intervento, per la quale si richiama al D.M. del 17 ottobre 2007 n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, che integra la disciplina delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE, e che stabilisce il divieto assoluto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e di nuove piste da sci in aree Natura 2000 ( ad eccezione di quelli previsti alla data di emanazione del DM);

CONSIDERATO che l’ Art. 41 - Norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (Ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica) prevede - in relazione ai siti Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) di cui alla direttiva 92/43/CEE “Habitat” e alla direttiva 2009/147/CE “Uccelli” - che non siano ammissibili: “ a) interventi e opere che determinino una riduzione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000 o di habitat di interesse conservazionistico così come individuati dalle norme di tutela e salvaguardia previste dalla legge regionale n. 42/1996 e dalla legge regionale 7/2008; b) - interventi in contrasto con le finalità di conservazione e ripristino della connettività ecologica così come individuate negli strumenti previsti dall’articolo 43”;

si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

- Rappresentazione cartografica/planimetria del tracciato del previsto impianto a fune che evidenzi le interferenze con i beni paesaggistici come individuati dal Piano Paesaggistico Regionale ed i beni tutelati dichiarati d’interesse culturale o tutelati ope legis (in particolare il Faro della Vittoria) e con la “Rete Natura 2000”, in particolare le aree ZPS IT3341002 “Aree Carsiche della Venezia Giulia” e Habitat N 2000 ;
- Relazione paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 che evidenzi i diversi paesaggi intersecati dal previsto impianto a fune così come individuati dal Piano Paesaggistico Regionale e relative prescrizioni d’uso derivanti dallo stesso;
- Documentazione di analisi richiesta dall’art.25 del D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica preventiva dell’interesse archeologico ;
- Al fine di valutare l’impatto dell’intervento e la sua visibilità, anche in considerazione della prevista fascia minima di esbosco pari a 14,3 m e la prossimità al Faro della Vittoria, si reputano necessarie fotosimulazioni che mostrino le interferenze visive del previsto intervento con il Faro della Vittoria e il paesaggio circostante;
- Relazione tecnica, corredata della relativa rappresentazione cartografica e dell’analisi delle interferenze, dei possibili tracciati alternativi e delle possibili soluzioni metodologiche alternative;
- Con riferimento alle stazioni e relativi piloni del previsto impianto a fune, si richiede specifico progetto che permetta di comprendere il reale impatto del detto intervento sul contesto tutelato sia nella parte Campo Romano - Bovedo sia nella parte in piano di attraversamento del Porto Vecchio;
- Risultanze delle consultazioni pubbliche previste dalla normativa sulle VAS”.



**CONSIDERATO** che il parere richiesto alla Soprintendenza, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è avvenuto all'interno della fase di scoping ai sensi dell'art 13 del DLgs 152/06;

**CONSIDERATO** che nella fase di scoping vengono raccolti i pareri /contributi sulla base dei quali successivamente viene integrato il Rapporto Ambientale che correda l'adozione delle variante urbanistica ed è in sede della procedura di VAS che verrà dato riscontro ai pareri/contributi ricevuti da parte dell'ente proponente;

**VISTO** il precedente parere negativo all'adeguamento alle previsioni del Piano paesaggistico Regionale riguardante la Variante al Piano regolatore Generale Comunale di livello comunale "Accesso nord: mobilità sistemica e turistica". emesso da questo Ufficio con nota prot. 19025 del 12/10/2022;

**VISTO** il parere di competenza relativo a "Cabinovia metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica integrato ai fini dell'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori - Convocazione conferenza di servizi ai sensi dell'art. 48 c.5 DL 77/2021" emesso da questo Ufficio con nota prot.n. 200073 del 31/10/2022;

**CONSIDERATO** che viene richiesto da parte del Comune di esprimere un parere per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. art. 63 sexies della LR 05/2007 per la sola tratta "Bovedo – Opicina";

**ESAMINATI** gli elaborati trasmessi;

**CONSIDERATO che, con riferimento agli obiettivi statuari del PPR** come indicato nella relazione di adeguamento (pag. 59) , *sono allegare delle elaborazioni cartografiche (cap. 8 pag. ) che hanno individuato una possibile localizzazione dei sostegni, [...]. Dalla consultazione di tali elaborazioni, si fa evidenza che l'intervento porterà ad un cambiamento della morfologia dei luoghi per effetto di interventi di riduzione della vegetazione e per la percezione visiva da determinati punti di visuali della nuova infrastruttura*.

**CONSIDERATO** che vengono specificate le dimensioni della prevista fascia di esbosco (vedasi l'ingombro di linea e le fasce di rispetto laterali pag.28) ;

**VALUTATA** la mappa delle interferenze con la vegetazione (pag. 36) che rappresenta le aree interessate dal percorso con relativa evidenza delle aree con riduzione di vegetazione, distinguendo quelle che porteranno ad una riduzione a raso (in prossimità dei sostegni) e quelle relative alla sola riduzione in altezza e le relative sezioni lungo la linea (pag.29) che evidenziano come alcune aree non saranno oggetto d'intervento in quanto per motivi legati alla contesto morfologico risultano ben al di sotto dal previsto sorvolo della linea (es pag.29, Finestra di ingrandimento B e D)

**CONSIDERATO** che come indicato a (pag. 59) della citata relazione *"le aree soggette a riduzione per ogni sostegno vengono stimate su una superficie di 15mt\*15mt (225 mq per sostegno) con previsione di compensazione di reimpianto di 2 unità per ogni albero rimosso, mediante iniziative che andranno ad interessare anche il tessuto urbano cittadino. A queste compensazioni vanno aggiunte quelle derivanti dal procedimento di valutazione di incidenza, tenuto altresì delle mitigazioni scaturenti dagli esiti delle valutazioni concorrenti"*;

**CONSIDERATO** inoltre che *"lungo la linea dovrà essere previsto un doppio sentiero per le operazioni di emergenza per la discesa a terra dei passeggeri in caso di guasto lungo la linea. Tale sentiero per sue dimensioni e rapporto di scala non viene fisicamente individuato nella mappa, anche se lo stesso concorrerà a interventi sulla vegetazione(pag.26);*

**VALUTATO, con riferimento agli Obiettivi di qualità paesaggistica,** che come indicato in relazione l'area del terrapieno di Barcola, in questa fase non è stata inserita dal PPR tra le discariche e ne tantomeno è interessata dalla presente variante;

**CONSIDERATO** che con riferimento alla Rete Ecologica ai sensi delle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 40 (ulteriori contesti riferiti alla rete ecologica), comma 2 lett a) non sono ammissibili interventi e opere che determinino una riduzione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000 o di habitat di interesse conservazionistico così come individuati dalle norme di tutela e salvaguardia previste dalla legge regionale 42/1996 e dalla legge regionale 7/2008;

**VALUTATO** che come indicato in relazione *"la variante interessa l'Habitat prioritario Natura 2000 (8240\* Pavimenti calcarei), sul quale si avrà il solo sorvolo dell'area e no anche la previsione di opere e manufatti a terra"* pertanto l'area in questione non verrà né ridotta né intaccata;



**VALUTATO** che l'interruzione della connettività ecologica determinato dall'effetto barriera delle parti aeree della struttura, nei confronti delle specie avifaunistiche sarà oggetto di valutazione in altra sede nell'ambito delle procedure di Valutazione d'incidenza ambientale;

**VISTO** il D.M del 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", che integra la disciplina delle direttive 79/409/CEE e 92/ 43/CE, e che stabilisce il divieto assoluto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e di nuove piste da sci in aree Natura 2000 ( ad eccezione di quelli previsti alla data di emanazione del DM} già segnalato da questo Ufficio con nota prot. 9794 del 23/05/2022 sopraccitata;

**VISTA** l'analisi di visibilità prodotta ed i relativi fotoinserimenti che evidenziano gli aspetti scenico percettivi e considerato che come indicato in relazione "per quanto riguarda l'impatto estetico percettivo del tratto (sostegni e cabine), sia per la sua localizzazione lungo un versante e sia per la sua interazione con elementi identitari dei luoghi (come il faro della Vittoria o la centrale termoelettrica di Opicina), si ritiene che, pur non potendo essere eliminato completamente, possa essere mitigabile con accorgimenti progettuali";

**CONSIDERATA** la "Relazione di adeguamento al PPR-FVG" della variante nel rispetto degli obiettivi di qualità della parte statutaria e strategica del PPR-FVG, di Indirizzi e Direttive contenuti nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** che dalla verifica della Relazione di adeguamento le caratteristiche della Variante risultano adeguate agli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nel PPR FVG in quanto compatibili con:

- gli obiettivi di qualità della parte statutaria e strategica del PPR-FVG;
  - gli indirizzi e direttive relative al bene paesaggistico (art. 23, 25, 28, NTA PPR FVG);
  - le prescrizioni d'uso relative al bene paesaggistico (art. 23, 25, 28, NTA PPR FVG) ;
- visto che non sono presenti misure di salvaguardia e utilizzazione relative agli ulteriori contesti di cui all'articolo. 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004;

–  
**RITENUTO** che la Variante del Comune di TRIESTE non pregiudica l'attività di conformazione dello strumento urbanistico generale questa Soprintendenza fornisce:

**RITENUTO** che la Variante del Comune di TRIESTE non pregiudica l'attività di conformazione dello strumento urbanistico generale questa Soprintendenza fornisce:

#### **PARERE POSITIVO**

**all' Adeguamento della Variante del Comune di TRIESTE** alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG) in quanto risulta coerente con la Parte Statuaria e Strategica del PPR-FVG nel rispetto di Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso contenute nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR-FVG).

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato **attraverso il recepimento delle seguenti prescrizioni:**

- Il presente parere **è subordinato al superamento del D.M . del 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", che integra la disciplina delle direttive 79/409/CEE e 92/ 43/CE, e che stabilisce il divieto assoluto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e di nuove piste da sci in aree Natura 2000 (ad eccezione di quelli previsti alla data di emanazione del DM) A tale proposito si rimanda pertanto all'impegno assunto nella Relazione a pag. 92;**
- considerato che l'opera nel suo complesso produce sul paesaggio delle variazioni sensibili nella qualità e nella percezione visiva, **il presente parere è vincolato alla valutazione dell'effettiva compatibilità paesaggistica dell'opera** che dovrà essere dimostrata in fase di progettazione esecutiva, soprattutto per



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

sabapfvg.cultura.gov.it

quanto riguarda l'impatto paesaggistico sul versante e l'interazione con elementi identitari dei luoghi (cfr. faro della Vittoria e centrale termoelettrica di Opicina) al fine di produrre un corretto inserimento paesaggistico e mitigarne gli effetti attraverso l'attento studio di tipologie, materiali, colori.

- Siano effettivamente realizzate le misure di compensazione previste a pag. 93 e delle mitigazioni scaturenti dagli esiti delle valutazioni concorrenti”;

- Resta valido il parere di competenza relativo a “Cabinovia metropolitana Trieste – Porto Vecchio – Carso – Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica integrato ai fini dell'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori - Convocazione conferenza di servizi ai sensi dell'art. 48 c.5 DL 77/2021” emesso da questo Ufficio con nota prot.n. 200073 del 31/10/2022.

Si ricorda che le semplificazioni di cui all'articolo 146, comma 5, del decreto legislativo 42/2004 e delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR-FVG **NON TROVANO** applicazione con la presente variante di adeguamento alle previsioni del PPR-FVG; le stesse troveranno applicazione unicamente con l'entrata in vigore degli strumenti urbanistici comunali generali **CONFORMATI al PPR-FVG** e solo previa verifica da parte del competente organo del Ministero della cultura.

Si ribadisce quanto espresso con nota prot. n. 7597/10.0 di data 30/08/2011 indirizzata a tutti i Comuni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per cui **sono fatte salve** le funzioni di tutela di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.

Si rappresenta infine come, accertato che nella Variante non sono direttamente coinvolti Zone di interesse archeologico / ulteriori contesti di carattere archeologico tutelati ai sensi della Parte VIII del Codice e censiti nel vigente PPR (cui è limitata la verifica in sede di adeguamento), la valutazione dell'impatto archeologico dell'intervento è demandata al separato procedimento di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. (VPIA), nell'ambito della sopra richiamata Conferenza dei servizi, di cui a vostra nota prot. 0194303 dd. 20/09/2022 (nostro prot. n. 0017675 del 21/09/2022).

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE

dott.ssa Simonetta Bonomi

Firma autografa sostituita dall'indicazione a

stampa del nominativo del soggetto

responsabile ai sensi dell'art. 3, comma 2. del

D.Lgs. n. 39/1993

funzionario geologo Ruben Levi, ruben.levi@cultura.gov.it

funzionario architetto Francesco Krecic, francesco.krecic@cultura.gov.it

funzionario archeologo Paola Ventura, paola.ventura@cultura.gov.it

funzionario architetto Mirko Pellegrini, mirko.pellegrini@cultura.gov.it

25/11/2022



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Libertà, 7 – 34135 – TRIESTE / Tel. +39 040 4527511

Sede staccata di Udine – Via Zanon, 22 – 33100 / Tel. +39 0432 504559

PEO: sabap-fvg@cultura.gov.it / PEC: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

sabapfvg.cultura.gov.it